



sabato 5 luglio 2014

## Demografia, gli investimenti per una società che invecchia

Andrea Gennai

La notizia è di pochi giorni fa: in Italia nel 2013 le nascite hanno toccato il minimo storico. Un avvenimento apparentemente distante dal mondo del risparmio e degli investimenti. In realtà si tratta di un'informazione preziosa, nel medio e lungo termine per la scelta dei portafogli, perché introduce la variabile demografica.

In Italia oltre il 20% della popolazione ha più di 65 anni, una dinamica abbastanza comune nei paesi sviluppati. Il picco si ha in Giappone dove questa percentuale supera il 25% e, ancora più importante, detiene buona parte del patrimonio privato del paese.

La popolazione invecchia sempre di più e il fenomeno diventa interessante da due diversi punti di vista, in chiave operativa: puntare sui settori che maggiormente vedranno crescere la domanda per effetto di una popolazione più anziana e scegliere quelle asset class che beneficeranno invece di risparmiatori sempre più anziani.

MoneyFarm ha realizzato due portafogli per rispondere alle due esigenze. Secondo gli esperti della Sim, il giovane che vuol cavalcare il tema dell'invecchiamento della popolazione può dedicare parte dei propri risparmi a un portafoglio ad hoc dove è prevalente la componente azionaria orientata su alcuni comparti chiave come ad esempio il settore assicurativo (polizze salute, fondi pensione, polizze vita) e quello farmaceutico.

L'altro portafoglio, destinato proprio al pubblico meno giovane che rappresenterà una fetta sempre più importante della popolazione, punta maggiormente su una strategia conservativa legata al reddito fisso o ai titoli azionari con elevati dividendi oltre polizze vita con benefici fiscali per successioni. Secondo MoneyFarm non bisogna esagerare con l'approccio troppo conservativo perché spesso si tratta di anziani che hanno un buon patrimonio e una buona capacità di generare risparmi.

L'orizzonte temporale per coloro che vogliono cavalcare l'effetto demografia è di medio e lungo termine e sicuramente gli effetti non sono immediati. Ma l'industria del risparmio gestito è molto sensibile al tema e sono nati anche veicoli ad hoc, come ad esempio il fondo LO Funds Golden Age di Lombard Odier IM, la cui strategia è focalizzata sulle dinamiche demografiche legate all'invecchiamento

«Non bisogna però limitarsi alla salute - spiega il gestore del fondo Johan Utterman -. Gli investitori che cercano un'esposizione alle dinamiche demografiche devono allargare le proprie prospettive. Dato che l'aspettativa di vita è in continuo aumento, così come lo stato di salute, con il passare degli anni ci si dedica sempre più a viaggi, alla cura di sé, alle passioni che per diversi motivi da giovani non si sono potute coltivare».

Un curiosità tra tutte? Il gruppo Harley Davidson. «Potrebbe sembrare un po' azzardato - conclude Utterman - se pensiamo a Dennis Hopper in sella alla propria Harley in Easy Rider. Ma i modelli di oggi sono adatti a chiunque e hanno optional specifici, tanto che circa la metà dei possessori di una Harley oggi è over 55».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLUS<sup>24</sup>